

3rd Forum on the EU *Rice* sector

Bruxelles, 8 ottobre 2019



Altamente specializzato

Le
peculiarità
del riso
coltivato
nell'UE



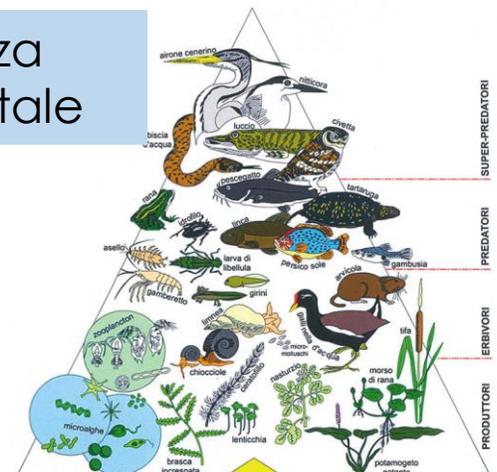
Riso



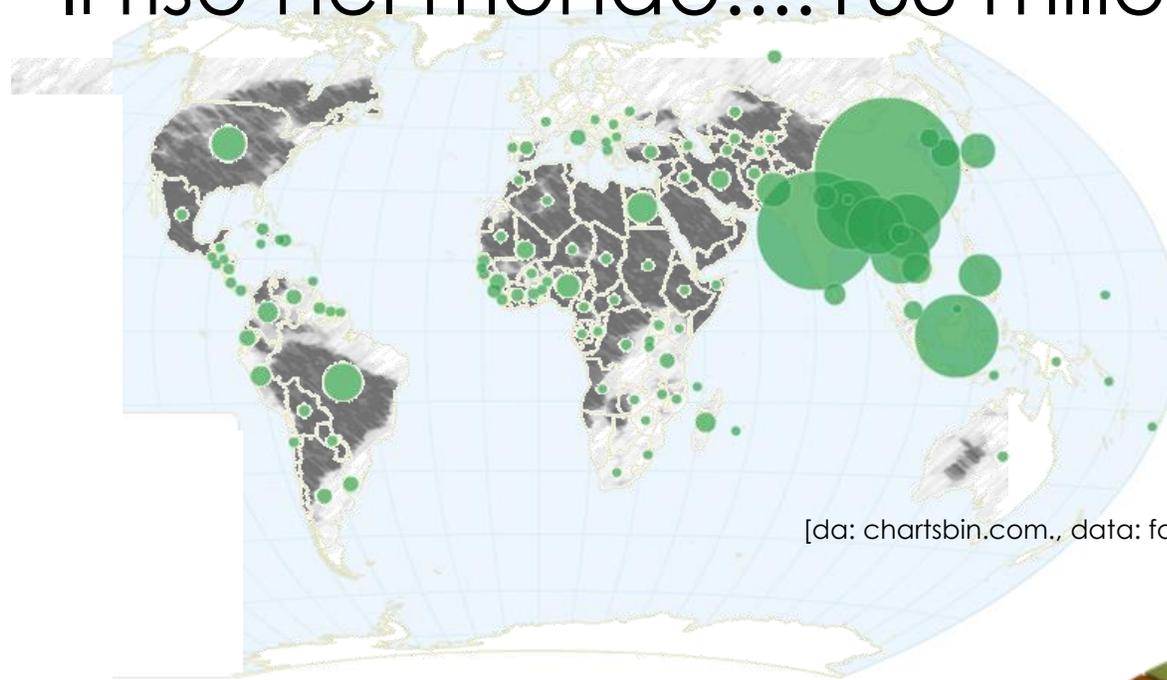
Non è una
commodity



Valenza
ambientale



Il riso nel mondo....163 milioni di ettari

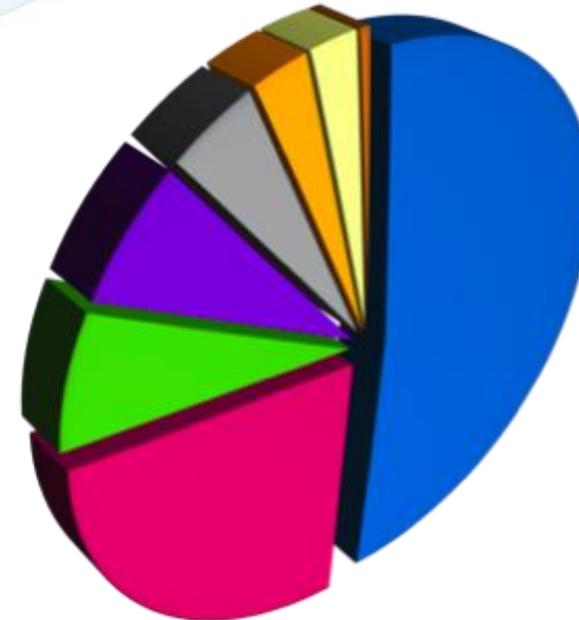


Il riso è coltivato in alcune parti d'Europa da oltre un millennio e rimane il forza trainante di molte economie locali.

...e in Europa

Totale 414.000 ha

● Italia	52.20%
● Spagna	25.80%
● Portogallo	6.97%
● Grecia	5.49%
● Francia	4.66%
● Romania	2.44%
● Bulgaria	1.78%
● Ungheria	0.66%



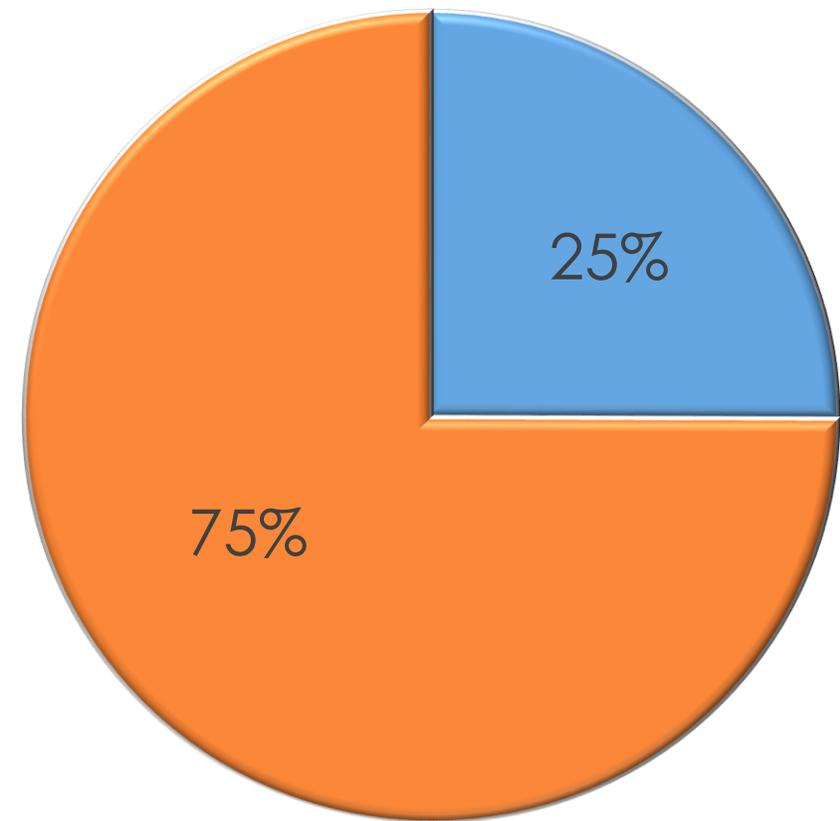
Tipi di riso coltivato nell'UE

Tondo



Medio

Lungo A



Lungo B

■ Riso Indica Riso Japonica

In queste regioni, la produzione di riso è parte integrante del mantenimento dell'ecosistema:

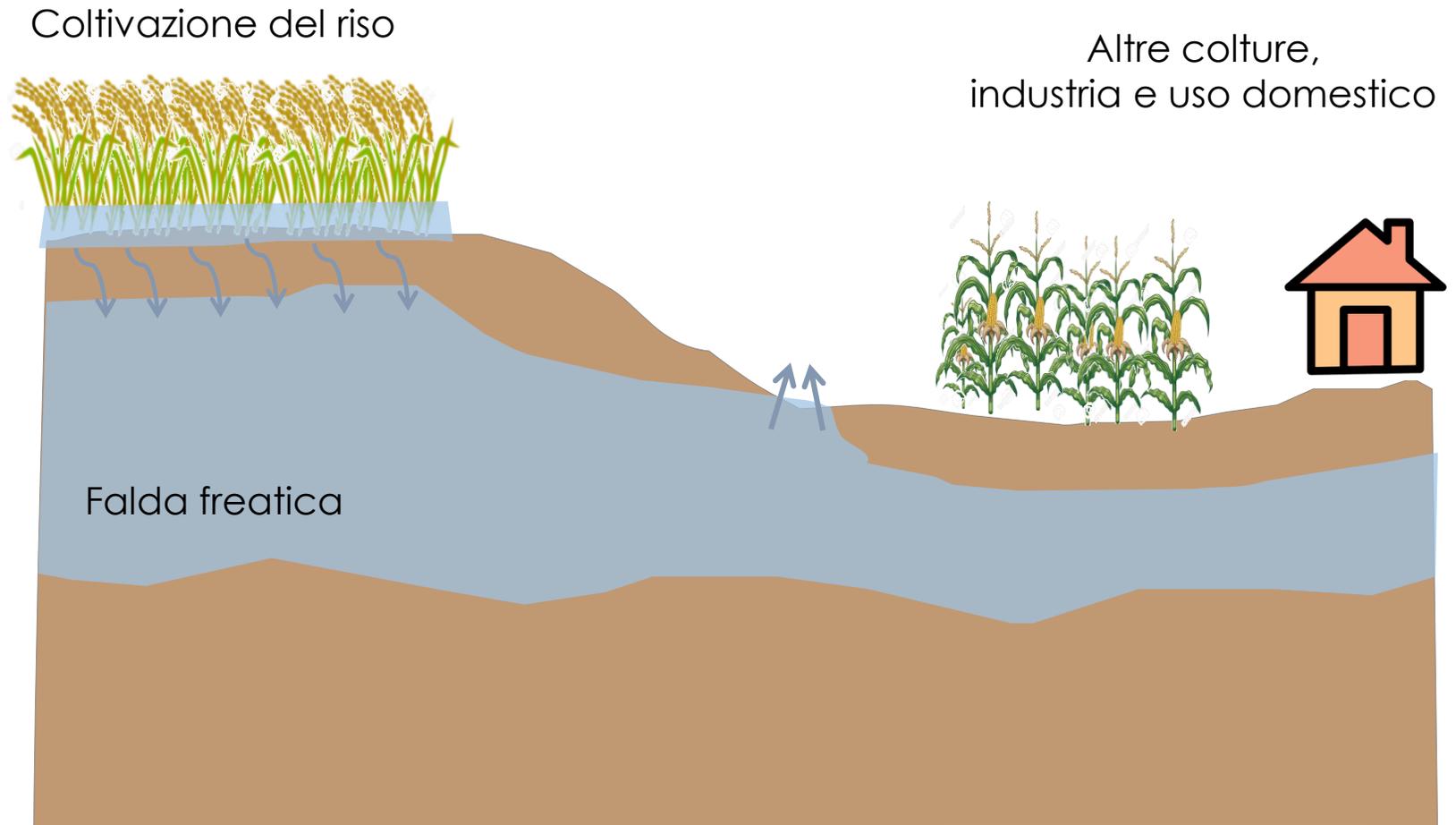
- proteggere e purificare i sistemi idrici;
- prevenire la salinizzazione dei terreni agricoli garantendo la conservazione degli uccelli acquatici e non acquatici e attenuando il rischio di inondazioni;
- evitare la desertificazione dei bacini idrografici
- attenuare la creazione di aree paludose potenzialmente pericolose per la salute umana.



La produzione europea di riso garantisce beni pubblici "ambientali", come la conservazione del paesaggio, la conservazione della biodiversità, la lotta ai cambiamenti climatici, la qualità e la disponibilità dell'acqua e la funzionalità dei suoli.

Riso e acqua

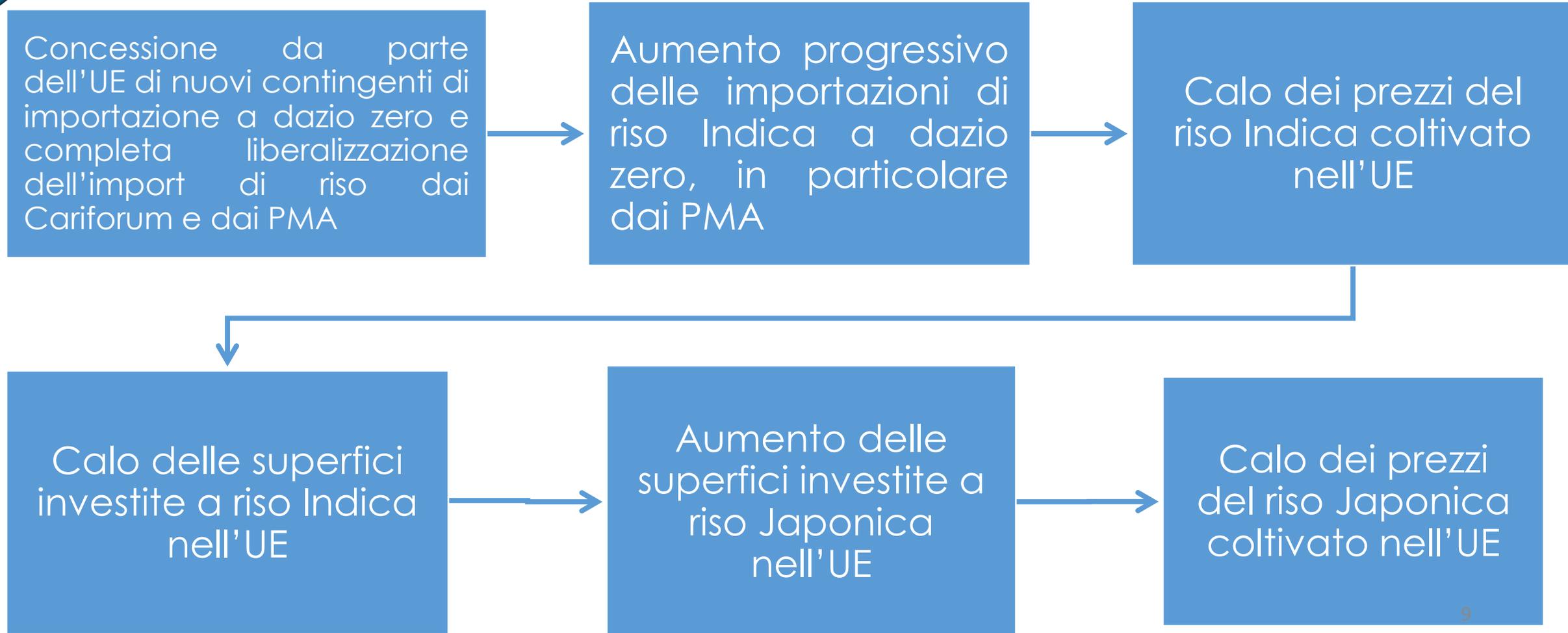
La risaia permette di immagazzinare l'acqua utilizzata per rifornire la falda freatica che serve alle comunità locali come fonte di acqua per l'agricoltura, l'industria e il consumo domestico.



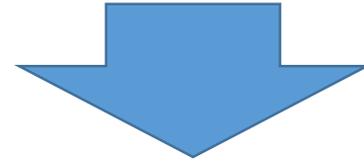
Le sfide per il settore.....

- ✓ Negli ultimi anni, l'aumento delle importazioni, in particolare dai PMA, ha messo in discussione la competitività a lungo termine del riso europeo sul mercato globale.
- ✓ Le scarse precipitazioni degli ultimi anni e le temperature imprevedibili impongono nuovi vincoli agli agricoltori.
- ✓ I consumatori, sensibili a tali questioni, hanno nuove esigenze da soddisfare alle quali anche il settore del riso deve dare risposte..

Nonostante sia un settore strategico per l'Unione europea:



Ciò ha portato ad una **saturazione del mercato UE del riso Indica** e ad uno **squilibrio del mercato.**



Se la situazione delle importazioni di riso Indica non cambia e non vengono individuati altri mercati, a breve termine potrà verificarsi un'ulteriore riduzione della superficie o un calo dei prezzi alla produzione del riso Japonica a causa dell'eccessiva offerta.



Il settore del riso sta reagendo con.....

FORUM 2017-2018

Richiesta e ottenimento della clausola di salvaguardia sulle importazioni di riso Indica a dazio zero originario della Cambogia e del Myanmar

**COMMISSION IMPLEMENTING REGULATION (EU) 2019/67
of 16 January 2019**

FORUM 2018

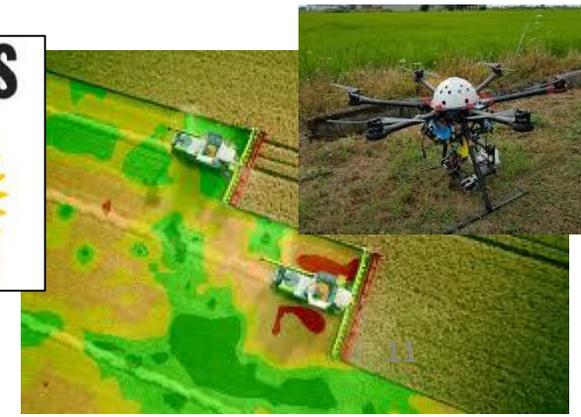
Richiesta e ottenimento di fondi comunitari specifici per la promozione del riso

Topic C- 2.500.000 EUR

Information provision and promotion programmes aiming at highlighting the sustainable aspect of the rice production**,



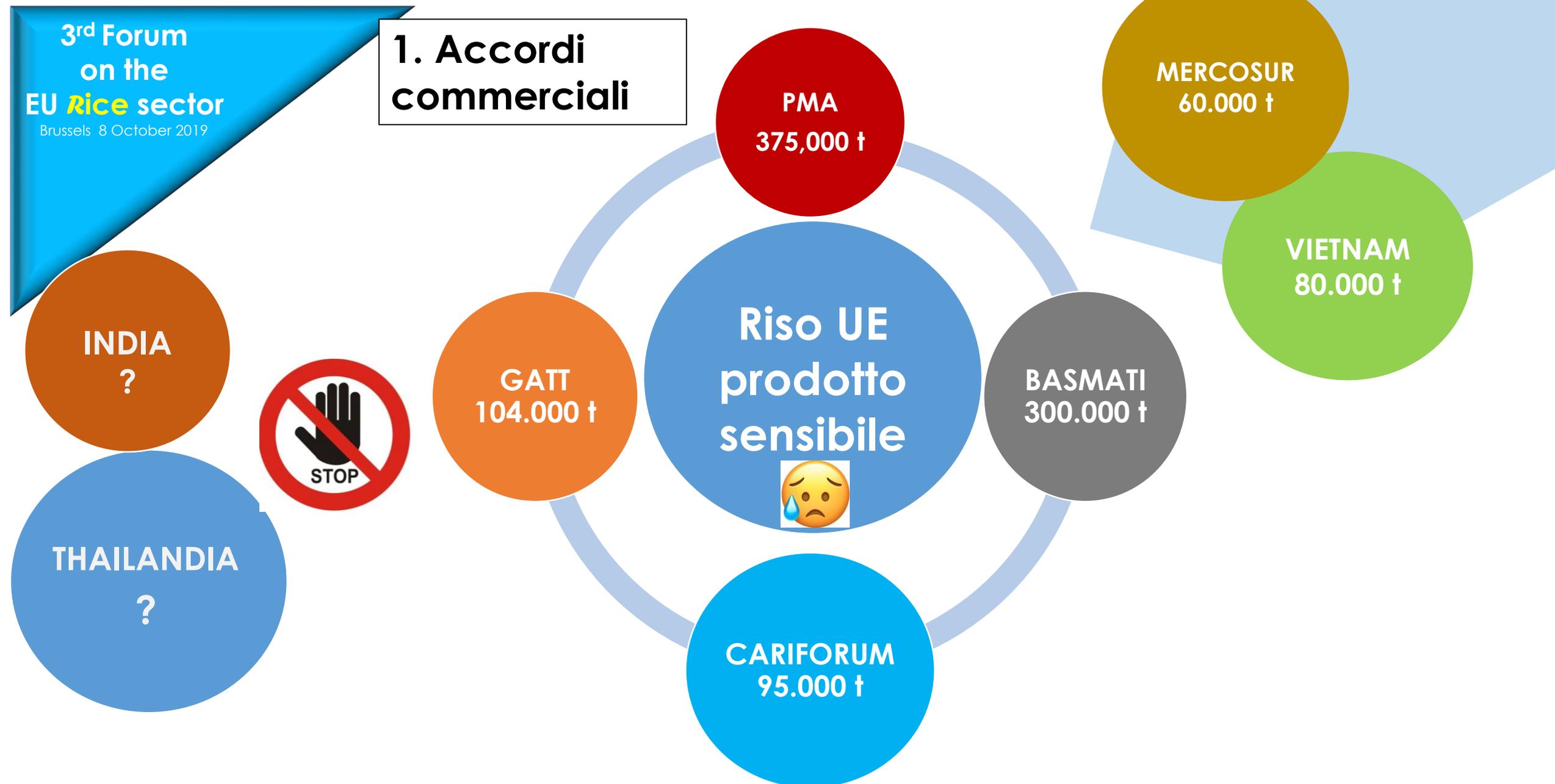
Impulso alla ricerca applicata moderna indotta dalla necessità di un incremento di efficienza e da un accresciuto rispetto per l'uomo, il cibo e l'ambiente



Tuttavia, la precaria situazione della produzione di riso richiede un'attenzione costante da parte delle istituzioni dell'UE.....

Sistema degli scambi

1. Accordi commerciali



Nella campagna 2017/2018, il 70% delle importazioni nell'Unione europea è entrato in esenzione dal dazio.

1. Accordi commerciali

È necessario escludere, in quanto prodotto sensibile, qualsiasi concessione di accesso al mercato del riso nell'ambito dei negoziati in corso e dei futuri accordi di libero scambio.

Nessuna concessione ai Paesi che:

- violano i diritti umani
oppure
- non rispettano le condizioni di tutela ambientale

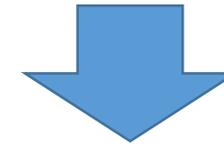
2. Clausola di salvaguardia

Modifica dell'articolo 29
del regolamento (UE) n.
978/2012



Applicazione automatica della
clausola di salvaguardia anche per
il riso importato dai PMA in caso di
superamento di un determinato
livello di importazione

Modifica dell'articolo 22 del
regolamento (UE) n.
978/2012



Applicazione della clausola di
salvaguardia anche in caso di
danno potenziale o comprovato a
carico dei produttori agricoli

2. Clausola di salvaguardia

Nessuna concessione ai PMA che:

- violano i diritti umani

oppure

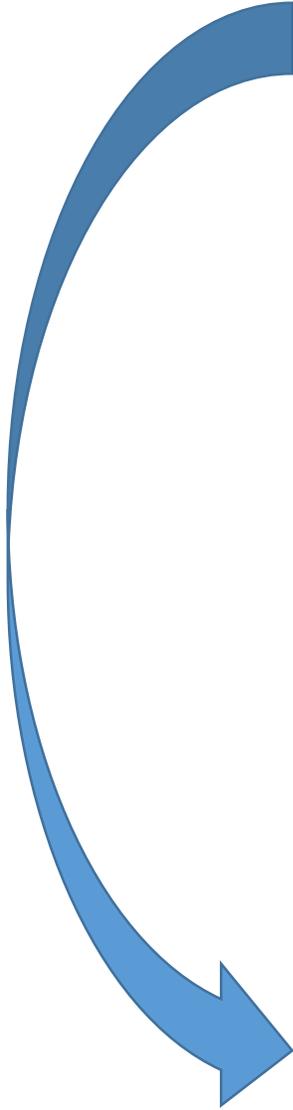
- non rispettano le condizioni di tutela ambientale

2. Clausola di salvaguardia

È necessario rivedere il regolamento n. 978/2012 che disciplina il sistema di preferenze tariffarie generalizzate per includervi disposizioni esplicite che faranno scattare "automaticamente" una clausola di salvaguardia in risposta al rapido aumento delle importazioni EBA e garantire che il presente regolamento tuteli adeguatamente i produttori agricoli e l'industria.

3. Salvaguardia per il riso Japonica dai PMA

Effetti della clausola di salvaguardia



Country	Type	2017/2018	2018/2019
Cambodia	Indica	220,700	164,000
	Japonica	17,000	15,600
	Total	237,700	179,600
Myanmar	Indica	100,200	82,800
	Japonica	27,300	85,700
	Total	127,500	168,500
	General Total	365,200	348,100

Importazione di riso lavorato Indica -71.000 t

3. Salvaguardia per il riso Japonica dai PMA

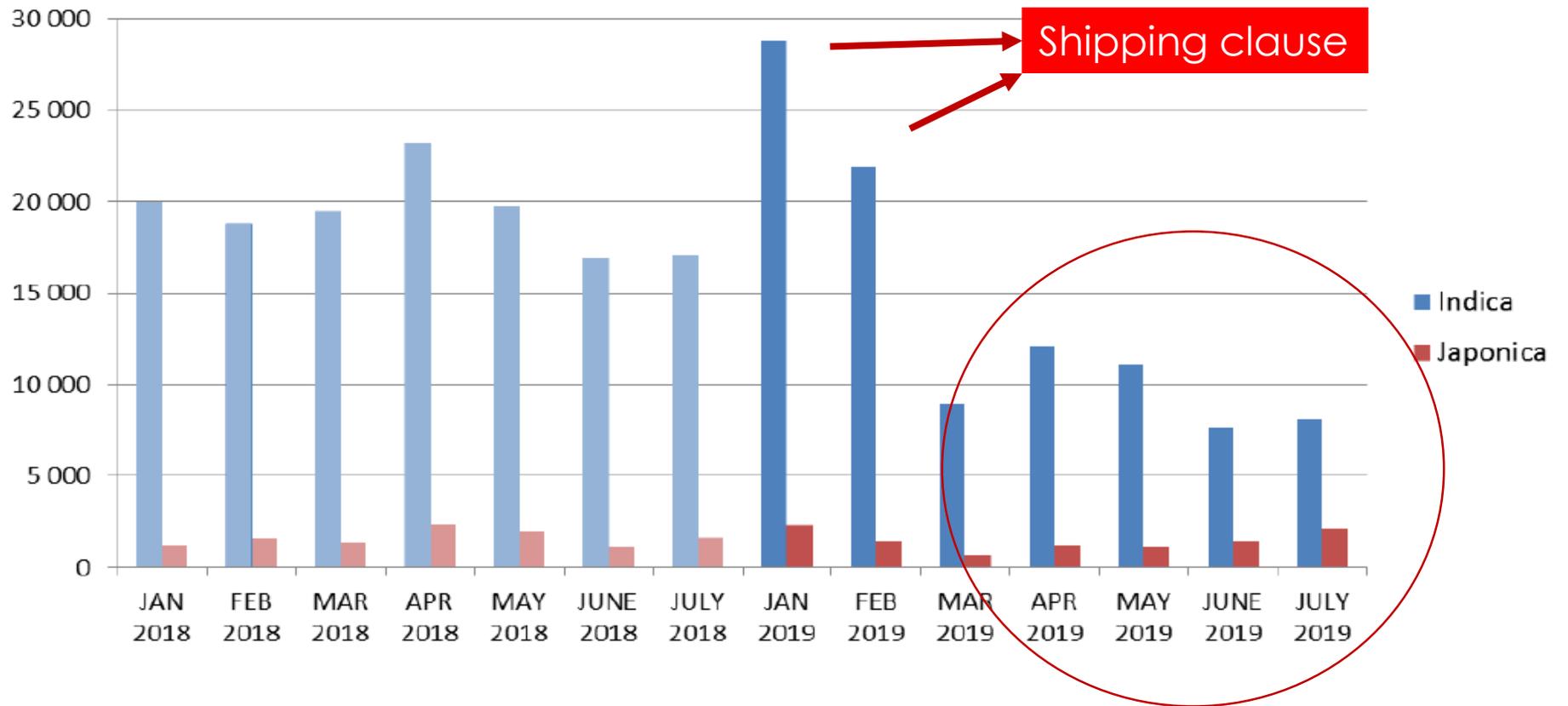
Gli effetti dell'applicazione della clausola di salvaguardia sono stati i seguenti:

- **Aumento delle importazioni** di riso lavorato **INDICA** dalla Cambogia e dal Myanmar durante il periodo della shipping clause (fino alla fine di febbraio 2019),
- **RIDUZIONE DELL'IMPORTAZIONE** di riso **INDICA** lavorato proveniente dalla Cambogia e dal Myanmar da marzo 2019;
- **Aumento delle importazioni** di riso **JAPONICA** lavorato **proveniente dal Myanmar** che può entrare nell'UE in esenzione dai dazi doganali.

3. Salvaguardia per il riso Japonica dai PMA



Cambodia rice exports into the EU 2019 vs 2018

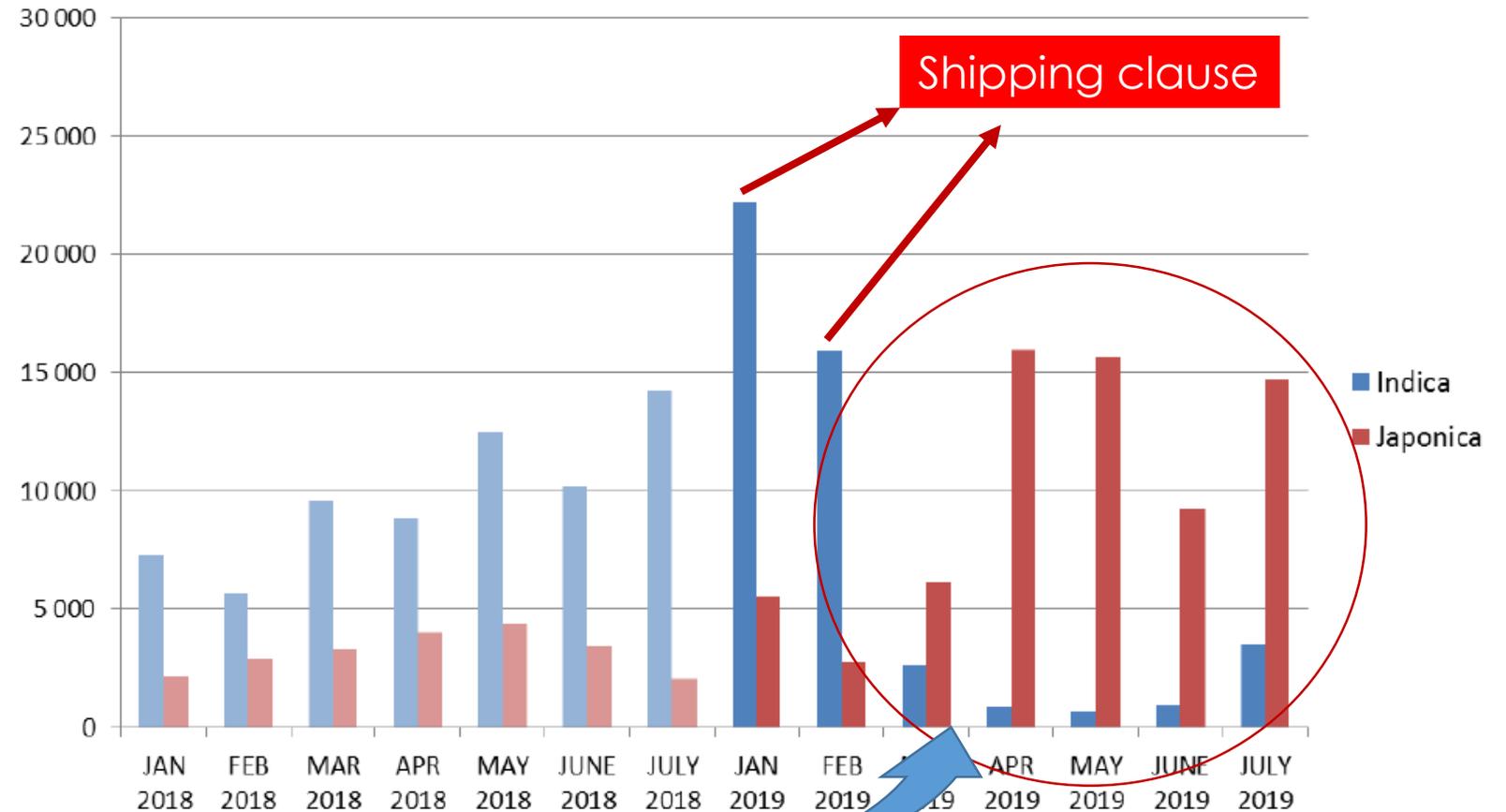


Source: TAXUD Surveillance/Comext©

3. Salvaguardia per il riso Japonica dai PMA



Myanmar rice exports into the EU 2019 vs 2018



Campagna 2017/2018
27.000 tonnellate di riso
Japonica

Campagna 2018/2019
86.000 tonnellate di riso
Japonica

3. Salvaguardia per il riso Japonica dai PMA

È necessario con urgenza:

1. verificare nei porti di arrivo che il prodotto in questione sia effettivamente riso Japonica;
2. che la Commissione indaghi sui controlli effettuati nei diversi Stati membri;
3. continuare a controllare tutte le importazioni di riso lavorato dai PMA e ad aprire un'inchiesta per ripristinare il dazio pieno su **TUTTO** il riso lavorato in caso di un ulteriore aumento delle importazioni, considerando tra l'altro che questo tipo di riso rappresenta il 75% della produzione dell'UE e che le importazioni stesse possono causare serie difficoltà ai risicoltori dell'UE e che la Commissione adotti misure di salvaguardia urgenti.

4. Procedura di revoca temporanea applicata anche al Myanmar

La reiterata violazione dei diritti umani **in Cambogia** ha indotto la Commissione europea ad avviare la procedura di revoca temporanea delle preferenze tariffarie.

- *durata della procedura*: Dodici mesi;
- *effetto della procedura*: revoca della preferenza tariffaria 6 mesi dopo la fine dell'inchiesta;
- *effetti*: ripristino dei dazi su tutte le linee tariffarie.

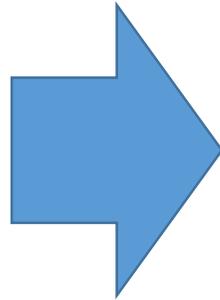
4. Procedura di revoca temporanea applicata anche al Myanmar

e per il Myanmar?



Mid-Term Evaluation of the EU's Generalised Scheme of Preferences (GSP)

Final Interim Report



Nonostante i notevoli progressi e le riforme di ampia portata nel paese, permangono segnalazioni di gravi violazioni dei diritti umani. Tali violazioni comprendono la discriminazione delle minoranze etniche e religiose, la violenza legata ai conflitti e la regressione delle libertà di espressione, di parola, di riunione e di associazione.

La Commissione dovrebbe attivare quanto prima le procedure già in atto per la Cambogia.



4. Attivazione della procedura di revoca temporanea anche al Myanmar

È necessario che la Commissione si attivi quanto prima per l'apertura della procedura per la revoca temporanea delle preferenze tariffarie anche per il Myanmar.

Il riso nella futura Politica Agricola Comune

Poiché la coltivazione europea del riso è stata riconosciuta più volte dalla Commissione come essenziale per l'equilibrio dell'ambiente in cui il riso viene coltivato e per la sua indiscutibile funzione di protezione delle risorse idriche che consente la creazione di zone umide, la difesa dall'instabilità idrogeologica e il risparmio idrico...

Attualmente, i testi approvati in aprile dalla Commissione contengono tre punti chiave:

➔ **l'obbligo e l'inasprimento della degressività e del massimale dei pagamenti diretti**, che prevede riduzioni del 100% per importi superiori a 100.000 euro;

➔ **l'inclusione degli attuali requisiti del Greening attuale nella condizionalità che occorre rispettare al fine di percepire il sostegno di base al reddito per la sostenibilità** (Condizionalità rafforzata);

➔ **l'applicazione della convergenza interna**, più spinta rispetto alla convergenza parziale applicata nell'attuale PAC (convergenza irlandese), che prevede che in ciascuno Stato membro tutti i titoli raggiungano almeno il 75% della media nazionale o territoriale (Regioni) entro il 2026.

È necessario che le istituzioni dell'UE:

- **mantengano il sostegno accoppiato** per il riso, tenuto conto della sua specificità e dei costi di produzione più elevati rispetto ad altri cereali;
- **esentino il riso da alcune misure di condizionalità rafforzata**, come la rotazione, che avrebbero un impatto maggiore rispetto all'attuale regola di diversificazione delle colture;
- **impediscano l'applicazione della convergenza interna del sostegno di base** che prevede che, all'interno di ciascuno Stato membro, i titoli debbano raggiungere almeno il 75% della media nazionale o territoriale (Regioni) entro il 2026.

Informazione ai consumatori

Informazione ai consumatori

Il regolamento di esecuzione (UE) 2018/775 della Commissione, che sarà **applicabile dal 1° aprile 2020**, prevede l'obbligo di indicare l'origine sull'etichetta solo se l'ingrediente primario di un alimento proviene da un Paese diverso da quello indicato facoltativamente per l'alimento.

Poiché il riso è mono ingrediente, il regolamento (UE) 2018/775 non si applica al riso.



Informazione ai consumatori

Per fornire informazioni corrette ai consumatori, è necessario :

1. avviare i lavori legislativi su una forma obbligatoria di etichettatura di origine a livello UE che fornirà un'indicazione del Paese di coltivazione del riso (richiesta dalla maggior parte delle organizzazioni degli agricoltori) o del luogo di coltivazione del riso (richiesta dalle riserie) e informazioni supplementari per i consumatori senza pregiudicare il mercato unico o la posizione concorrenziale degli operatori europei;
2. continuare a sostenere la promozione europea del riso che aiuta i consumatori europei a conoscere e apprezzare il riso.

Norme di reciprocità relative agli agrofarmaci

Norme di reciprocità per gli agrofarmaci (PPP)

Autorizzazioni per situazioni di emergenza - armonizzazione tra i Paesi dell'UE

La mancanza di armonizzazione dei vari Paesi nell'autorizzazione dei prodotti fitosanitari può creare distorsioni nel mercato dell'UE e può incoraggiare il commercio illegale di prodotti fitosanitari.



Reciprocità relativa agli agrofarmaci

È necessario garantire che il quadro legislativo dell'UE protegga pienamente i suoi consumatori, consentendo nel contempo - in modo armonizzato per tutti i risicoltori europei - soluzioni sufficienti e sostenibili per la lotta contro i parassiti e le malattie.

Norme di reciprocità per gli agrofarmaci

Determinazione della tolleranza all'importazione



Le norme commerciali internazionali impongono all'UE di consentire l'accesso all'Europa ai prodotti alimentari contenenti residui di agrofarmaci che non pongono problemi sanitari ai consumatori, stabilendo una tolleranza all'importazione.

Reciprocità relativa agli agrofarmaci

È necessario che la Commissione europea garantisca che non siano stabilite tolleranze all'importazione per le sostanze attive che, secondo l'UE, costituiscono un rischio per l'ambiente.

Norme di reciprocità per gli agrofarmaci

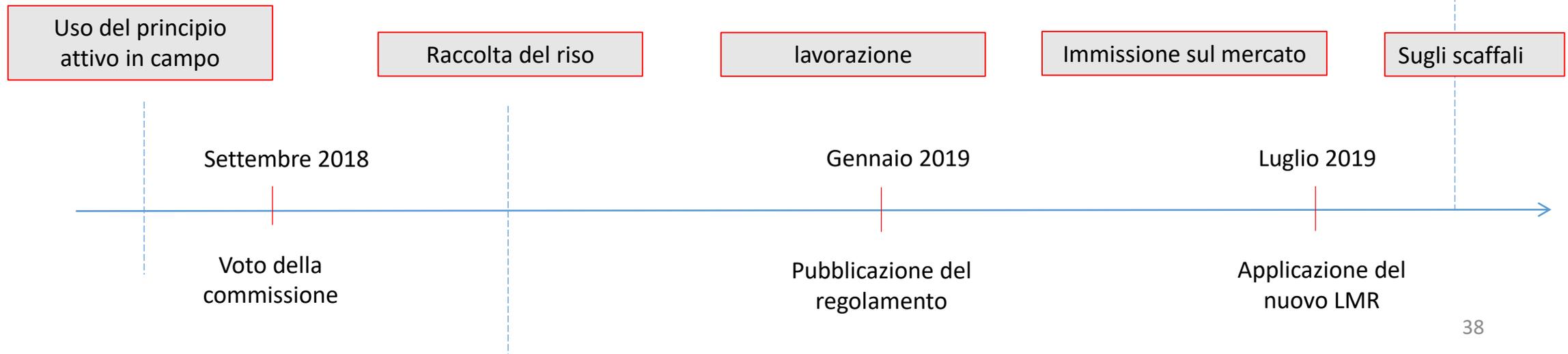
Modifiche degli LMR e tempi di smaltimento del riso trattato o importato



La durata di conservazione del riso varia da 12 a 24 mesi.

La data di applicazione del regolamento che fissa nuovi LMR in seguito a revisioni o al rinnovo dell'autorizzazione della sostanza attiva è generalmente rinviata di sei mesi per consentire agli Stati membri, ai Paesi terzi e agli operatori del settore alimentare di prepararsi a soddisfare i nuovi requisiti derivanti dalla modifica o dalla revoca degli LMR.

ESEMPIO:



Reciprocità relativa agli agrofarmaci

È necessario che le istituzioni comunitarie garantiscano che le modifiche o la revoca dei livelli massimi di residui non impediscano la commercializzazione del riso coltivato conformemente alla normativa comunitaria.

L'approccio attuale è incoerente e rischia di creare sprechi alimentari e inutili incertezze economiche e giuridiche per tutti gli operatori del settore del riso.

A tal fine, è importante che:

- si garantisca che le modifiche/revisioni degli LMR non impediscano la commercializzazione del riso coltivato conformemente alla normativa UE e che, qualora ciò non sia possibile, sia istituito un fondo assicurativo per gli operatori (agricoltori, commercianti e riserie) per compensare l'impossibilità di commercializzare i prodotti;
- siano definite nuove procedure di revisione, controllo e collegamento tra le varie direzioni della Commissione, al fine di evitare sprechi alimentari e inutili incertezze economiche e giuridiche dannose per tutti gli operatori del settore del riso.



3rd Forum
on the EU
Rice sector
Brussels 8 October 2019

Thanks
a lot for
the
attention!

